



Verso il Quadro Strategico Regionale 2021-2027

Negoziati europei per un Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) condiviso

A maggio 2018 la Commissione Europea presenta le **proposte del nuovo bilancio europeo** e le **proposte dei Regolamenti sulla Politica di coesione 2021-2027**, dando avvio alle attività per la definizione del **quadro di riferimento finanziario e normativo** della futura programmazione europea;

Il **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)** è stato oggetto di discussione in quattro Consigli Europei e tre Consigli Affari generali;

Nella definizione di tale documento, è emersa una netta **divisione fra gli Stati membri**, tanto che nel corso dell'ultimo **Consiglio europeo straordinario** del 20 e 21 febbraio 2020, non si è trovato un accordo;

La Commissione aveva proposto un **bilancio a lungo termine** di complessivi **1.279 miliardi di EUR** pari all'1,114 % del RNL dell'UE a 27 paesi (attualmente è invece dell'1,16 %).



Nuove proposte per il QFP

Passaggio da 5 a 7 rubriche principali di spesa, maggiormente collegate alle priorità dell'Unione Europea:



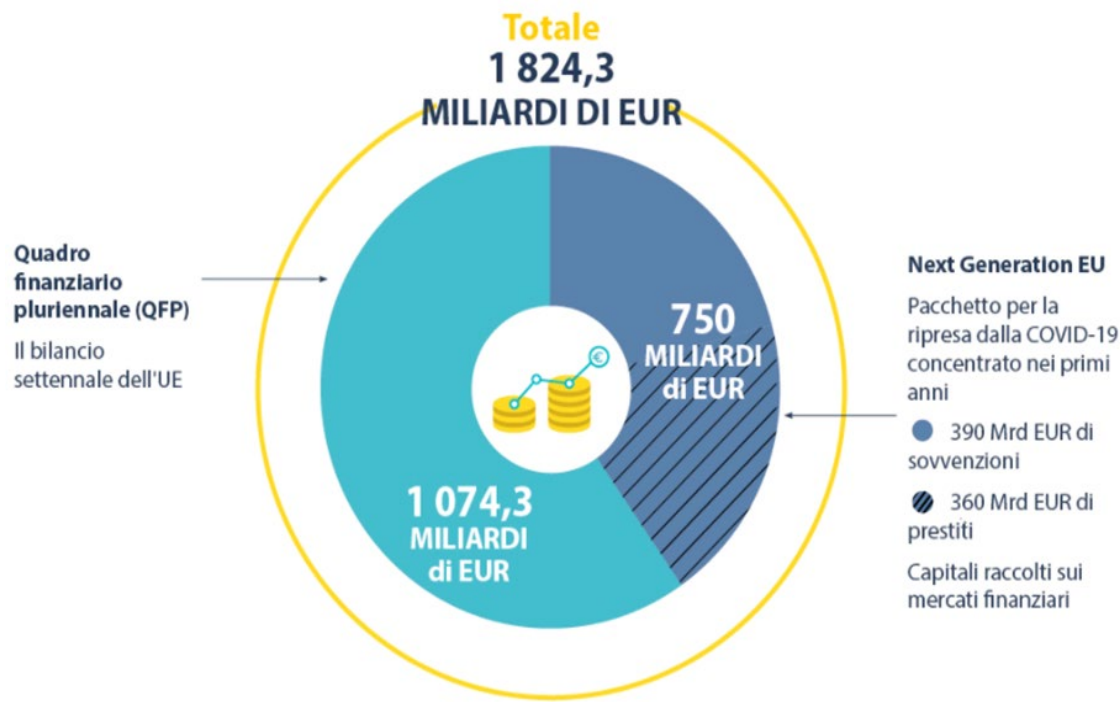
Un bilancio come motore di ripresa dal COVID-19

In seguito alla grave emergenza sanitaria diffusasi in tutto il mondo, con conseguenze devastanti anche per l'economia dell'eurozona, si è dovuto **ripensare l'intero bilancio a lungo termine europeo**.

Il **Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020** ha raggiunto un accordo su una dotazione complessiva di **1.824,3 miliardi di EUR**.

Il pacchetto riunisce il **Quadro Finanziario Pluriennale (1.074,3 miliardi di EUR)** e uno strumento straordinario per la ripresa, denominato **Next Generation EU (750 miliardi di EUR)**.

Questa dotazione servirà a far ripartire l'UE dopo la pandemia di COVID-19 e sosterrà gli investimenti nelle transizioni verde e digitale.



Un bilancio come motore di ripresa dal COVID-19

Ripartizione della spesa dell'UE (2021-2027)

In miliardi di EUR, prezzi 2018

● Next Generation EU

● Quadro finanziario pluriennale

Migrazione e gestione delle frontiere

Comprende:

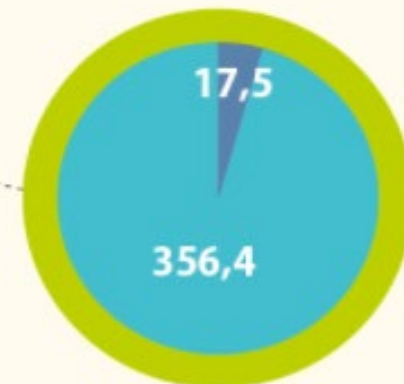
- Fondo Asilo e migrazione
- Fondo per la gestione integrata delle frontiere



Mercato unico, innovazione e agenda digitale

Comprende:

- Orizzonte Europa
- Fondo InvestEU



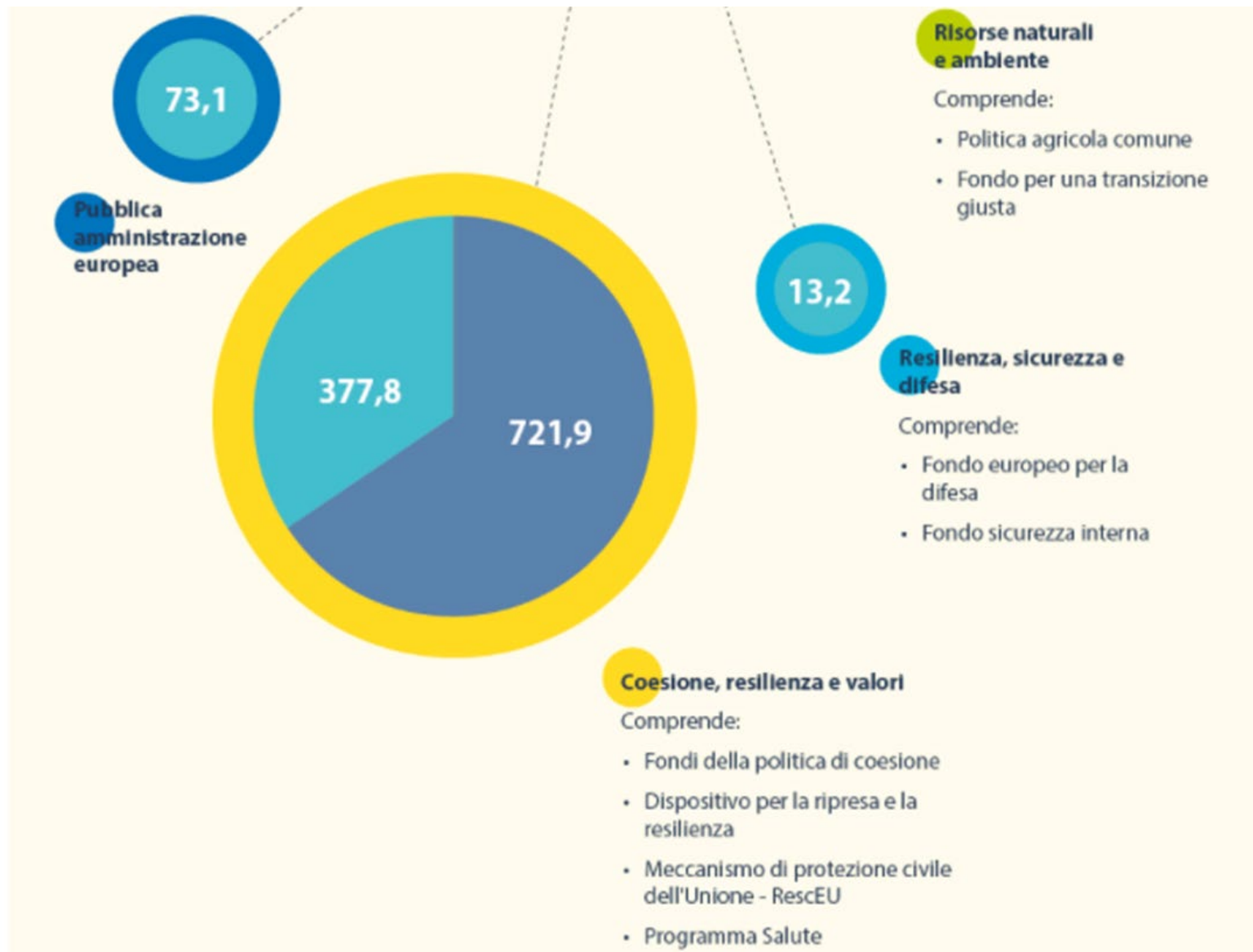
Vicinato e resto del mondo

Comprende:

- Strumento per il vicinato, lo sviluppo e la cooperazione internazionale (NDICI)
- Strumento per gli aiuti umanitari



Totale
1 824,3
MILIARDI
di EUR



Proposte per il nuovo QFP

Struttura basata su 3 principi:

- **semplificazione** (meno burocrazia per i beneficiari, unico regolamento per fondi SIE, meno programmi)
- **concentrazione** (delle risorse su poche priorità e obiettivi strategici)
- **flessibilità** (prevedere strumenti per affrontare cambiamenti, crisi, emergenze).



Nel caso dell'Italia si prospetta:

- **taglio ai fondi** per la **Politica Agricola Comune (PAC)**, con una perdita che sfiora il 7%;
- **aumento delle risorse per la Politica di Coesione**, pari al 6% (2021-2027 38,6 miliardi di euro rispetto ai 36,2 miliardi di euro del 2014-2020);

Politica di Coesione – Principali novità

Le proposte normative della Commissione Europea si articolano in quattro Regolamenti riferiti a:

1. **Disposizioni comuni:** corpus unico di norme per 7 fondi europei in regime di gestione concorrente (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);
2. **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione** – (in passato erano divisi in due diverse fonti normative);
3. **Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE" (Interreg)** sostenuto dal FESR e dagli strumenti di finanziamento esterno;
4. **Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).**

Mancata inclusione nel regolamento recante le disposizioni comuni, del **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**; ciò richiederà un maggiore coordinamento a livello nazionale e regionale.



Politica di Coesione – Principali novità

Gli 11 obiettivi tematici della programmazione 2014-2020 sono stati sostituiti da **5 più ampi obiettivi strategici:**



Un'Europa più intelligente, mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;



Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio, grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;



Un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;



Un'Europa più sociale, che ottenga risultati concreti rispetto al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;



Un'Europa più vicina ai cittadini, mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

Politica di Coesione – Principali novità

In ambito di programmazione, ulteriori novità riguardano:

- **Un solo documento strategico per Stato, l'accordo di partenariato**, che sarà un documento molto semplificato;
- **Due fasi di programmazione**: inizialmente i programmi riguarderanno solo i primi cinque anni (**2021-2025**), le dotazioni degli ultimi due anni (**2026-2027**) saranno decise solo in base ai risultati di un riesame intermedio;
- **Ritorno alla regola "n+2"** che sostituisce la regola "n+3" applicata nel periodo 2014-2020: disimpegno di una parte degli stanziamenti se questa non è stata utilizzata o se al termine del secondo anno non sono state inoltrate le domande di pagamento;
- **"Condizionalità ex ante"** sostituite dalle **"Condizioni abilitanti"**, che saranno ridotte e concentrate sugli obiettivi;
- **Più stretto legame** con il **semestre europeo di coordinamento delle politiche economiche** e le **riforme strutturali degli Stati Membri** attraverso il Programma di sostegno alle riforme;

Principali novità delle proposte di regolamento

FESR

- **Concentrazione tematica degli investimenti:** incentrati sugli obiettivi 1 e 2 (Europa più intelligente e più verde), con percentuali che variano dal 65 %, 75%, fino all'85%;
- **Sviluppo urbano sostenibile:** almeno il 6% delle risorse del FESR disponibili a livello Regionale;
- Ambiti di intervento

FSE+

Nella nuova programmazione il **FSE riunirà diversi programmi:**

- il Fondo sociale europeo (FSE) e l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (YEI);
- il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD);
- il Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI);
- il Programma dell'UE per la salute

Principali novità delle proposte di regolamento



Per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" è previsto il sostegno del FESR e, ove applicabile, degli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione per:

- la **cooperazione transfrontaliera** tra regioni adiacenti per promuovere lo sviluppo integrato sostenibile tra regioni frontaliere terrestri limitrofe e regioni marittime confinanti;
- la **cooperazione transnazionale e cooperazione marittima** su più ampi territori transnazionali o territori attorno a bacini marittimi, che coinvolge partner dei programmi negli Stati membri, nei paesi terzi e paesi partner e in Groenlandia;
- la **cooperazione interregionale** per rafforzare l'efficacia della politica di coesione (Scambio di esperienze, approcci innovativi e capacity building);
- la **cooperazione delle regioni ultraperiferiche** tra loro e con i paesi terzi o partner loro vicini o con i PTOM o con più di questi soggetti;
- **gli investimenti interregionali in materia di innovazione**, mediante la commercializzazione e l'espansione dei progetti interregionali nel settore dell'innovazione che potrebbero incentivare lo sviluppo delle catene di valore europee.

Indirizzi preliminari per obiettivo di Policy

OBIETTIVO DI POLICY 1 Smarter Umbria



Suddiviso in 4 **Obiettivi Specifici**:

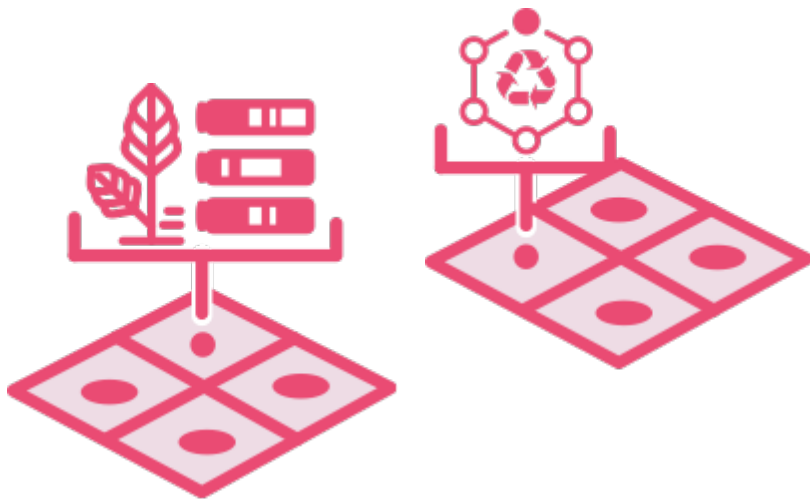
1. rafforzare le capacità di ricerca e innovazione ed introduzione di tecnologie avanzate;
2. permettere ai cittadini, alle imprese e alle PA di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
3. rafforzare la crescita e la competitività delle PMI;
4. sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;

Novità:

Valutare la costituzione di centri di competenza
Favorire la collaborazione tra Università e imprese
Public-procurement
Rilancio delle start-up innovative
Digital innovation hub
Privilegiare l'uso degli strumenti finanziari

Indirizzi preliminari per obiettivo di Policy

OBIETTIVO DI POLICY 2 Green Umbria



Obiettivi Specifici (OS):

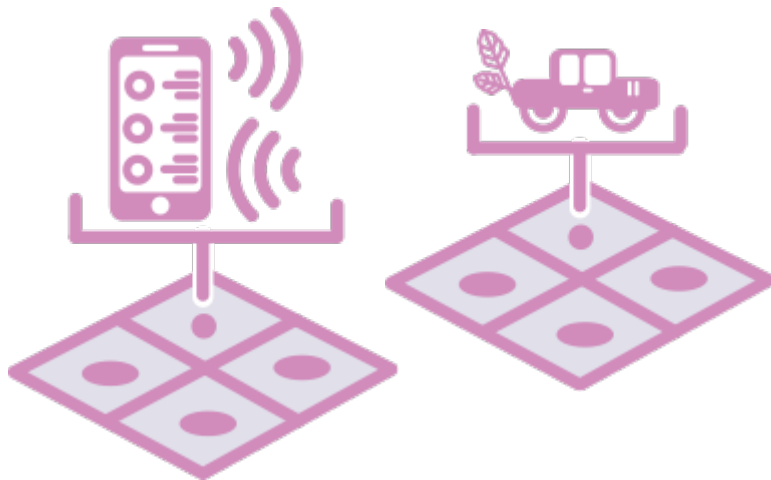
1. Efficienza energetica;
2. Energie rinnovabili;
3. Stoccaggio energia e reti intelligenti;
4. Adattamento cambiamenti climatici e prevenzione rischi;
5. Gestione sostenibile dell'acqua;
6. Economia circolare;
7. Biodiversità, infrastrutture verdi urbane, riduzione inquinamento

Novità:

- Riduzione incentivi alle PMI per interventi di efficientamento energetico;
- Sostegno a progetti per la produzione di energie rinnovabili con tecnologie avanzate;
- Favorire reti intelligenti (stoccaggio);
- Interventi sulla rete di trasporto dell'acqua (in valutazione);
- Rifiuti: favorire interventi a monte per sostituire i materiali e per smaltimento;
- Economia circolare;
- Infrastrutture verdi urbane in complementarietà con l'OP 5

Indirizzi preliminari per obiettivo di Policy

OBIETTIVO DI POLICY 3 Un'Umbria più connessa



Obiettivi Strategici:

1. rafforzare la **connettività digitale**;
2. sviluppare una **rete TEN-T intermodale**, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile;
3. sviluppare una **mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile**, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera;
4. promuovere la **mobilità urbana multimodale sostenibile**.

Novità:

Favorire l'utilizzo di **Applicazioni digitali** (web conference, smart working, servizi online);

Completamento rete TEN-T;

Infomobilità;

Mobilità dolce e nodi di interscambio;

Mobilità a zero emissioni;

Logistica urbana delle merci;

Rinnovo flotta dei mezzi;

Riduzione della mobilità privata a favore di quella pubblica.

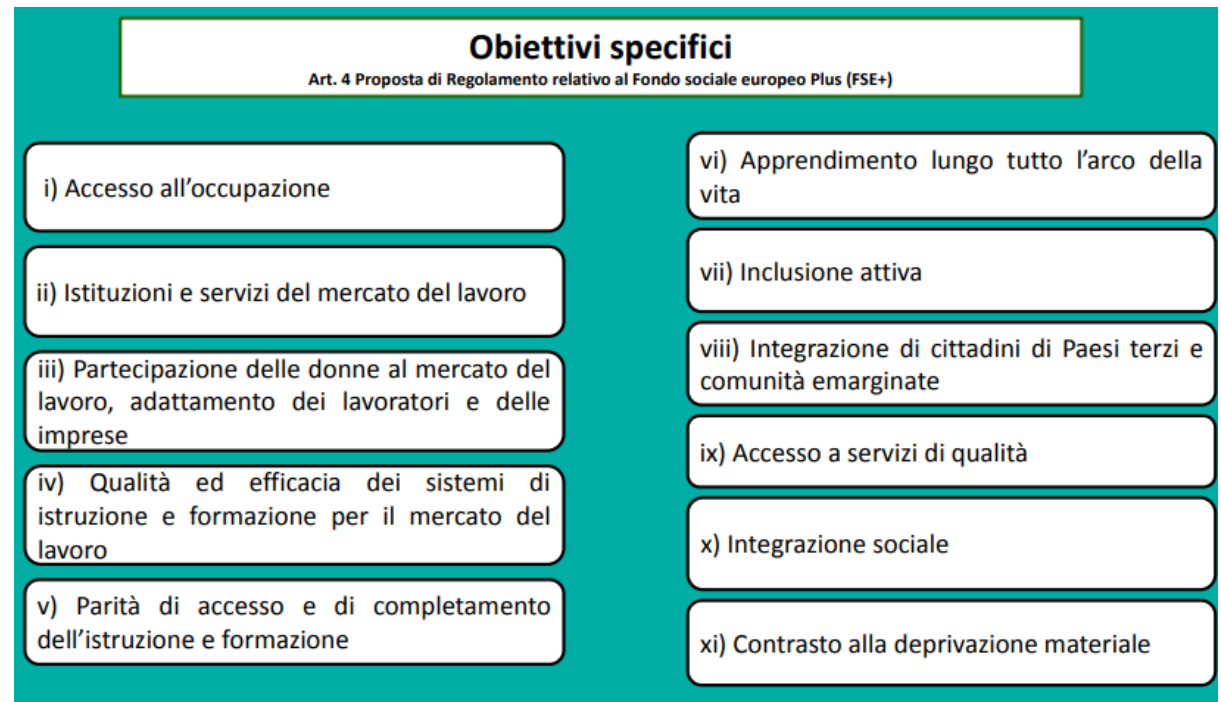
Indirizzi preliminari per obiettivo di Policy

OBIETTIVO DI POLICY 4 Un'Umbria più sociale

Questo OP è sostenuto dal FSE+ che ha previsto 11 Obiettivi Specifici.

La proposta di Regolamento UE -FSE+ prevede le seguenti **riserve finanziarie**:

- 25% per gli obiettivi specifici relativi alle **politiche di inclusione sociale**;
- 10% per azioni mirate e riforme strutturali volte a **sostenere l'occupazione giovanile e la transizione dalla scuola al lavoro**;
- 2% per affrontare la **deprivazione materiale**



Indirizzi preliminari per obiettivo di Policy

OBIETTIVO DI POLICY 5 L'Umbria e i suoi territori



Sono confermate le Strategie di Sviluppo territoriale:

- **Agenda Urbana** - ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori della città;
- **Strategie Aree Interne (SNAI)** - combinazione di azioni di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione).

Novità

Nuovo slancio per città verdi e sostenibili (Agenda Urbana);

Modelli territoriali per green e blue economy;

Coniugare servizi alla comunità con promozione sviluppo economico (SNAI);

Povertà e gruppi vulnerabili;

Contrasto al dissesto idrogeologico e prevenzione rischi (SNAI)

Sviluppo del potenziale culturale

Turismo

Indirizzi preliminari per governo e valorizzazione territoriale

Interventi a favore di
Governo e
Valorizzazione
Territoriale

possono essere
individuati soprattutto
in questi obiettivi di
policy:

OBIETTIVO
DI POLICY 2

Green
Umbria

OBIETTIVO
DI POLICY 3

Un'Umbria
più connessa

OBIETTIVO
DI POLICY 5

L'Umbria e i
suoi territori

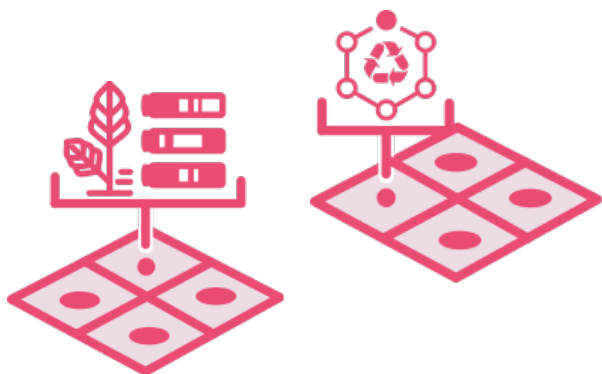
OBIETTIVO DI POLICY 2

Green Umbria

L'Obiettivo mostra un notevole incremento di risorse, posto che la quota indicativa, come da proposta regolamentare, non può essere inferiore al 30% delle risorse del POR FESR.

Abbiamo visto che l'OP 2 si suddivide in ben 7 Obiettivi Specifici (OS):

1. Efficienza energetica;
2. Energie rinnovabili;
3. Stoccaggio energia e reti intelligenti;
4. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione rischi;
5. Gestione sostenibile dell'acqua;
6. Economia circolare;
7. Biodiversità, infrastrutture verdi urbane, riduzione inquinamento



Elementi di novità della programmazione 2021-2027:

- **Riduzione degli incentivi da destinare a PMI per l'efficiamento energetico**, visto uno scarso assorbimento di risorse e la possibilità di finanziare tali interventi mediante OP1;
- **Sostegno a progetti mirati per la produzione di energia da fonti rinnovabili**, su tecnologie evolute nel settore termico oltre che sull'elettrico;
- **favorire reti intelligenti**: approfondire la fattibilità sia di iniziative per le reti intelligenti sia per lo stoccaggio reso sempre più conveniente dalla diffusione della mobilità elettrica;
- Verifica su **programma di ricerca e riparazione delle perdite** nelle reti di trasporto dell'acqua e del loro **riuso**;
- **Rifiuti**: non si deve intervenire soltanto sul corretto smaltimento e riciclo, ma è necessario un intervento a monte, prevedendo aiuti alle imprese per sostituire materiali inquinanti, ridurre scarti, favorire il riuso;
- **Infrastrutture verdi Urbane** (in complementarità con l'OP 5): sviluppare nuovi approcci integrati di infrastrutture che realizzano diverse finalità e che possono puntare ad una sostenibilità da diversi punti di vista, soprattutto energetico.

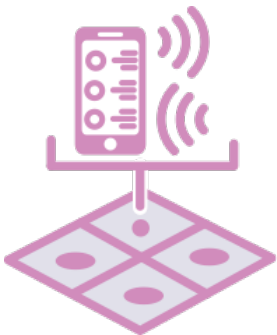
OBIETTIVO DI POLICY 3

Un'Umbria più connessa

Riduzione di risorse a causa dei vincoli di concentrazione tematica sui primi due OP. Tuttavia, non sono ancora ben chiari gli interventi che vi rientreranno: si potrà assistere ad una migrazione di interventi di connettività digitale verso l'OP 1 e di mobilità urbana sostenibile verso l'OP 2.

4 Obiettivi Strategici:

1. rafforzare la **connettività digitale**;
2. sviluppare una **rete TEN-T intermodale**, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile;
3. sviluppare una **mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile**, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera;
4. promuovere la **mobilità urbana multimodale sostenibile**.



Elementi innovativi:

- in tema di reti digitali sono azioni prioritarie: il completamento del Piano Strategico BUL (Banda Ultra Larga) in Aree Bianche e l'avvio nelle aree grigie; sviluppo di servizi on-line e servizi per il territorio, formazione ed educazione;
- favorire l'utilizzo di applicazioni digitali come web conference, telelavoro e smart-working, nonché la realizzazione di servizi on line, che riducano gli spostamenti fisici;
- completamento rete TEN-T: priorità della prossima programmazione;
- sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, che si adatti ai cambiamenti climatici;
- rinnovo delle flotte TPL (gomma/ferro) e promozione di sistemi di infomobilità coerentemente con quanto previsto nei PUMS; crescente peso della logistica anche in ambito urbano, nonché piccoli interventi di intermodalità.

OBIETTIVO DI POLICY 5

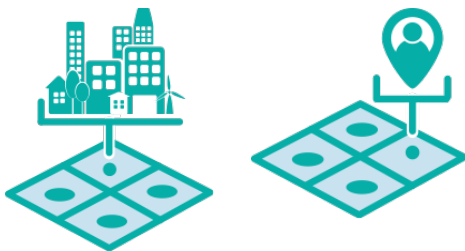
L'Umbria e i suoi territori

La peculiarità di questo OP riguarda l'elaborazione di strategie di sviluppo territoriale. Nella proposta di Reg. FESR, per la definizione degli OS si fa riferimento a promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in due zone : **aree urbane** e **altri territori**(diversi da aree urbane)

In Umbria le Strategie di Sviluppo territoriale sono:

- **Agenda Urbana** - ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città;
- **Strategie Aree Interne (SNAI)** - combinazione di azioni di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi mediante fondi nazionali –legge di stabilità-, FESR, FSE e FEASR.

Entrambi gli strumenti saranno confermati nella futura programmazione.



Principali orientamenti della nuova programmazione:

- **Nuovo slancio per città verdi e sostenibili:** contribuire agli obiettivi dell'Agenda 2030 con investimenti green, efficienza energetica ed economia circolare, coinvolgendo anche il settore privato;
- Modelli territoriali per **green e blue economy**;
- Coniugare **servizi alla comunità con promozione sviluppo economico** (SNAI);
- **Povertà e gruppi vulnerabili:** maggiore attenzione a queste categorie, con interventi di sperimentazione sociale, servizi di base, politiche abitative innovative;
- **Contrasto al dissesto idrogeologico** e prevenzione rischi (SNAI)
- **Sviluppo del potenziale culturale:** investire nelle attività legate alla filiera ambiente-cultura;
- **Turismo:** miglioramento dell'accoglienza, valorizzazione. Identità territoriale, incremento dei servizi, strategie di comunicazione integrate, potenziare promozione-commercializzazione e attività di film-commission.

Politica Agricola Comune (PAC) 2021-2027



PAC 21-27 - Principali novità

La Commissione Europea ha formulato un pacchetto di regolamenti circa il quadro normativo per la Politica Agricola Comune dopo il 2020, composto da:

- un regolamento sui **Piani Strategici** che ciascuno Stato Membro dovrà elaborare;
- un regolamento **sull'Organizzazione Comune di Mercato (OCM)**;
- un regolamento orizzontale sul **finanziamento, la gestione e il monitoraggio della PAC**.

Le proposte della Commissione prevedono tra l'altro:

- un insieme unico di **9 obiettivi** che definiscono le priorità da conseguire per gli agricoltori, i cittadini e il clima;
- un'ampia varietà di **tipi di intervento** a disposizione degli Stati membri;
- un **insieme comune di indicatori** per garantire parità di condizioni nella valutazione dell'efficacia delle misure adottate.

Gli Obiettivi di fondo della PAC sono:



PAC 21-27 – Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva proposta è di circa **365 miliardi di euro**, così ripartiti:

- **286,1 miliardi di euro** per le spese del primo pilastro, che finanzia i pagamenti diretti agli agricoltori (circa 267 miliardi) e le misure di mercato (circa 20 miliardi) attraverso il **Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)**;
- **78,8 miliardi di euro** per le spese del secondo pilastro, che finanzia i programmi per lo sviluppo rurale attraverso il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** in regime di cofinanziamento.
- Proposta di mantenere la **riserva di crisi**, stimata in **400 milioni di euro** all'inizio di ciascun esercizio finanziario;
- Ulteriori **10 miliardi di euro** saranno disponibili attraverso il programma di ricerca e innovazione dell'UE **Orizzonte Europa** (che sostituirà l'attuale programma Horizon 2020) per sostenere specifiche **attività di ricerca e innovazione** in prodotti alimentari, agricoltura, sviluppo rurale e bioeconomia.



PAC 21-27 – Obiettivi Generali

Obiettivo Generale 1 - Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare.

Esso si traduce in **3 Obiettivi Specifici**:

- OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare;
- OS 2 – Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività;
- Os 3 – Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

Il rafforzamento dell'agroalimentare umbro richiede di:

- incentivare i contratti di filiera anche in un'ottica interregionale;
- rafforzare il capitale umano impiegato nel settore;
- Strumenti di ingegneria finanziaria per modernizzare il settore.

Obiettivo specifico n. 1	Obiettivo specifico n. 2	Obiettivo specifico .n. 3
<ul style="list-style-type: none">– Instabilità dei mercati e volatilità dei prezzi– Abbandono attività agricola e gestione dei rischi– Prodotti tipici e di qualità, indicazioni geografiche, specialità locali– Diffusione delle conoscenze - nuove tecnologie - ICT	<ul style="list-style-type: none">– Competitività delle imprese– Nuovi bisogni emergenti e mercati– Adeguamento strutturale– Aggregazioni di produttori– Ricerca e Innovazione– Bioeconomia– Strumenti finanziari	<ul style="list-style-type: none">– Filiere corte e prodotti locali– Cooperazione e Associazionismo– Filiere agroalimentari– Contratti e regole di mercato

PAC 21-27 – Obiettivi Generali

Obiettivo Generale 2 - Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione

3 Obiettivi Specifici:

- OS1 - Contribuire alla mitigazione ai cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile;
- OS2 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come acqua, suolo ed aria;
- OS3 - Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat ed i paesaggi.

Obiettivo specifico n. 1	Obiettivo specifico n. 2	Obiettivo specifico n. 3
<ul style="list-style-type: none">- Quadro per il clima e l'ambiente 2030- Conservazione e resilienza delle foreste- Tecniche di gestione sostenibili- Biomassa agricola e forestale- Efficienza energetica	<ul style="list-style-type: none">- Transizione verso un'agricoltura più verde- Metodi a minore impatto ambientale- Sistema normativo di tutela delle risorse idriche- Nuove tecnologie	<ul style="list-style-type: none">- Gestione e tutela del paesaggio- Prati e pascoli permanenti- Rete Naturale 2000 ed aree ad interesse ecologico- Servizi ecosistemici- Formazione e accesso alle conoscenze e all'innovazione

PAC 21-27 – Obiettivi Generali

Obiettivo Generale 3 - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali

3 Obiettivi Specifici:

- OS1 - Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali;
- OS2 - Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile;
- OS 3 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute.

Obiettivo specifico n. 1	Obiettivo specifico n. 2	Obiettivo specifico .n. 3
<ul style="list-style-type: none">– Senilizzazione e ricambio generazionale– Accesso ai fattori produttivi– Infrastrutture e servizi– Diversificazione multifunzionalità– Cooperazione e integrazione– Formazione e accesso alle conoscenze e all'innovazione	<ul style="list-style-type: none">– Occupazione– Fenomeni demografici– Gruppi vulnerabili– Accessibilità– Servizi pubblici e infrastrutture– Investimenti materiali e immateriali– Valorizzazione ambiente e bioenergie– Reti, conoscenze e capitale sociale	<ul style="list-style-type: none">– Sicurezza alimentare– Agricoltura e salute e benessere degli animali– Promozione e tutela– Richieste dei consumatori– Sprechi alimentari– Formazione e accesso alle conoscenze e all'innovazione

Particolare attenzione rispetto al passato al benessere animale e lotta energetica all'uso di antibiotici resistenza.

Umbria e Marche hanno già presentato un'ipotesi di lavoro denominato **“Benessere animale ed uso corretto degli anti microbici”**.